

Sciopero alla Gallazzi, 50 lavoratori a rischio licenziamento

Data : 23 novembre 2007



Quasi 50 lavoratori su 180 rischiano **di perdere il lavoro alla Gallazzi**. O meglio, come li definisce l'azienda, che non parla di licenziamenti, si tratta di "**personale in eccedenza**". Intanto i lavoratori, nella giornata di giovedì, hanno effettuato **uno sciopero generale di 8 ore su tre turni** in tutti i settori dell'azienda. L'adesione è stata del cento per cento e sono rimasti all'interno dell'edificio soltanto alcuni dirigenti.

La Gallazzi è una **storica azienda di Tradate**, presente nella zona industriale, che ha sedi anche a **Gallarate, Bologna e in Francia**. La proprietà non è più italiana, ma di un gruppo francese. È una delle **aziende fiore all'occhiello della città** ed è conosciuta a livello internazionale: produce film in pvc, ovvero pellicole in plastica per prodotti farmaceutici o alimentari.

«Il 2006 è stato chiuso dall'azienda **con quasi due milioni di attivo**, considerando anche gli investimenti fatti **per 5 milioni di euro** – spiegano i rappresentanti sindacali di Cgil-Cisl-Uil, **Vincenzo Di Maio e Giuseppe**



Turconi -. Ad oggi l'azienda ci ha detto di essere in perdita di **1,7 milioni di euro** e facendo il calcolo è proprio il costo del personale in eccedenza che ci hanno comunicato: **49 lavoratori**». I rappresentanti sindacali fanno vedere così una tabella mostrata loro dall'azienda. Tabella nella quale si vede **dove verrebbe tagliato il personale in esubero**: calandre, spalmatura, taglio, logistica e servizi. Nella tabella sono anche presenti le motivazioni per ogni settore: da **"esternalizzazione del servizio"** a **installazione nuovi macchinari**, a **"revisione delle procedure di lavoro"**.

L'azienda conta in totale **180 lavoratori nello stabilimento di Tradate**, compresi anche una trentina di interinali. «Se poi si tiene conto che nell'ultimo anno sono state effettuate una quarantina di assunzioni, **non capiamo proprio il piano industriale della proprietà** – aggiungono preoccupati i rappresentanti sindacali -. Dopo il successo dello sciopero di giovedì, ci aspettiamo che la proprietà **ci convochi per un chiarimento** o per trovare una soluzione comune, una strategia diversa dal licenziamento».

Non è la prima volta che la Gallazzi si trova in una **situazione di questo tipo**: «Un paio di anni fa – proseguono dalla Rsu -, avevano ventilato l'ipotesi di una trentina di dipendenti messi in mobilità, **poi si risolse tutto con 5 esuberanti dopo lunghe trattative**. Forse c'è ancora qualche speranza anche per la situazione odierna. Siamo preoccupati certo, **ma lo sciopero di ieri ci ha dato fiducia**».